



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

IL PRESIDENTE

Regione Autonoma della Sardegna
Ufficio di Gabinetto della Presidenza
Prot. Uscita del 22/07/2015
nr. 0005093
Classifica J.8.4.Fasc. 69 - 2012
01-00-00



Consiglio regionale della Sardegna

- > On. Gianfranco Ganau
Presidente
- > On. Cesare Moriconi
- Gruppo Partito Democratico

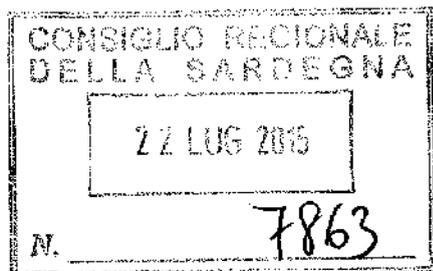
e p.c. > Ufficio di Presidenza

Oggetto: Interrogazione n. 350/A sugli effetti del mantenimento dei posti di lavoro e dei livelli retributivi del servizio di vigilanza armata, custodia, portierato e manutenzione impianti degli immobili della Regione. Risposta.

In riferimento all'interrogazione in oggetto, trasmetto la nota n.2424/gab del 20 luglio 2015 inviata dall'Assessore degli enti locali, finanze ed urbanistica.

Con i migliori saluti.

Francesco Pigliaru



SA

Regione Autonoma della Sardegna
Ufficio di Gabinetto della Presidenza
Prot. Entrate del 20/07/2015
nr. 0005036
Classifica 1.5.4.Fasc. 50 - 2012
01-00-00



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINANZIAS E URBANISTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA

L'Assessore

Prot. n. 2424/4AB

Cagliari, 20/07/2015

- > Al Presidente della Regione
Autonoma della Sardegna
- > All' Ufficio di Gabinetto della
Presidenza
SEDE

Oggetto: Consiglio Regionale della Sardegna. Interrogazione n. 350/A (Moriconi) sugli effetti del mantenimento dei posti di lavoro e dei livelli retributivi del servizio di vigilanza armata, custodia, portierato e manutenzione degli immobili della Regione.

In riferimento alla interrogazione in oggetto, si rappresenta quanto segue.

Gli interventi in materia di *spending review* succedutisi negli ultimi anni e i tagli operati dal governo ai trasferimenti alle Regioni, impongono l'applicazione di misure straordinarie di riduzione della spesa con particolare riferimento agli acquisti di beni e servizi. In particolare, il decreto legge 24 aprile 2014, n. 66 convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014 n. 89, ha previsto un taglio della spesa per beni e servizi delle Regioni di 700 milioni di euro e ulteriori tagli ai trasferimenti alle Regioni sono stati operati con la legge di stabilità per il 2015. L'Amministrazione regionale è quindi impegnata in una complessiva razionalizzazione delle spese con l'obiettivo di evitare che le minori risorse disponibili abbiano impatti negativi sui servizi offerti a cittadini ed imprese.

Nello specifico, la spesa per i servizi di vigilanza, portierato e custodia degli immobili e dei parcheggi ammontava nel 2014 a circa 12,5 milioni di euro IVA inclusa. Si tratta di un importo particolarmente rilevante che, come tutte le spese per beni e servizi, deve essere oggetto di misure di contenimento e razionalizzazione. In tale contesto si inquadra la scelta, operata nella gara in oggetto, di sostituire parte del servizio di vigilanza armata con servizi di portierato e custodia. In alternativa l'Amministrazione avrebbe dovuto procedere ad una

113

25 50
0688



REGIONE AUTONOMA DI SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINANZIAS E URBANISTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA

L'Assessore

semplice riduzione delle ore previste dal servizio che avrebbe comportato la diminuzione del personale impiegato con ricadute negative sui livelli occupazionali.

L'aver convertito parte del servizio in portierato e custodia ha invece consentito il pieno mantenimento dei livelli occupazionali e quindi nessun operatore coinvolto nel servizio è stato licenziato.

L'impostazione della nuova gara per il servizio di vigilanza e portierato ha consentito di conseguire un risparmio di circa 2,5 milioni di euro IVA inclusa annui rispetto alla spesa precedente.

La decisione di ridurre il numero di vigilanti armati è stata dettata, oltre che dalle esigenze di contenimento della spesa, anche dalla valutazione che il servizio armato in alcuni siti non era motivato da specifiche esigenze legate all'operatività degli uffici o alla presenza di beni di particolare valore e, di conseguenza, il servizio svolto dalle guardie giurate si risolveva in mere attività di portierato e assistenza agli utenti. A ciò si aggiunge l'attuale contesto socio-politico rispetto a quello degli "anni di piombo" che aveva determinato la necessità di attivare presidi armati presso gli uffici pubblici. Al momento risulta oltremodo gravoso per l'erario prevedere un servizio di vigilanza armata nella generalità delle sedi di una pubblica amministrazione, non sussistendo in egual misura reali e concrete esigenze in tal senso. Si ribadisce che la Regione Sardegna, come tutte le altre istituzioni pubbliche, ha quindi ritenuto opportuno diversificare il tipo di sorveglianza prestata presso i propri immobili, distinguendola in sorveglianza attiva o passiva a seconda della tipologia dei vari siti, del flusso di persone, dei beni ivi presenti, etc.

Si ricorda inoltre che la gara in oggetto è stata indetta con determinazione n. 1419 del 25 giugno 2014, dopo che la gara precedente, pubblicata nel 2008, era risultata deserta a seguito di un lunghissimo contenzioso durato oltre 5 anni. La durata dell'affidamento è stata fissata in mesi 48 dalla data di consegna del servizio, per un corrispettivo posto a base di gara pari a Euro 37.600.000,00 Iva esclusa. La procedura è stata suddivisa in tre lotti: Lotto 1 - Province di Cagliari, Carbonia Iglesias e Medio Campidano; Lotto 2 - Province di Oristano, Nuoro e Ogliastra; Lotto 3 - Province di Sassari e Olbia Tempio

Anche nella gara del 2008 la precedente Giunta aveva individuato la necessità di razionalizzare il servizio, convertendo parte del personale da armato a non armato, come



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINANTZIAS E URBANISTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA

L'Assessore

testimoniato dalla deliberazione di Giunta Regionale n.37/2 del 2 luglio 2008, nella quale veniva ravvisata l'inopportunità che il servizio continuasse ad essere eseguito esclusivamente tramite guardie giurate. Già a suo tempo infatti è stato valutato che in circa la metà delle postazioni il servizio potesse essere reso con ottimi risultati anche tramite portieri/custodi.

Le Ditte aggiudicatarie utilizzano per l'inquadramento del personale il contratto collettivo nazionale per i dipendenti di istituti e imprese di vigilanza armata e servizi fiduciari che prevede in due distinti Titoli il servizio di vigilanza armata (cfr. pagg. 12 e ss del CCNL) e le attività di portierato (cfr. pagg. 102 e ss del CCNL). Si tratta quindi di un contratto che risponde pienamente alle attività e alle esigenze previste dalla gara.

In merito al terzo punto dell'interrogazione occorre preliminarmente ricordare che l'inserimento di clausole sociali negli appalti non può valicare il principio di libertà d'impresa, riconosciuto e garantito dall'art. 41 della Costituzione, che sta a fondamento dell'autogoverno dei fattori di produzione e dell'autonomia di gestione propria dell'archetipo del contratto di appalto. La normativa comunitaria e nazionale e la giurisprudenza hanno infatti più volte ribadito che le clausole volte a salvaguardare i livelli occupazionali sono legittime solo quando non ledono la libertà imprenditoriale e organizzativa dell'operatore economico. In tal senso non è pertanto legittimo inserire negli appalti clausole che impongano all'operatore economico di applicare contratti specifici quando ne esistono altri che, per mansionari previsti e ambiti di applicazione, rispondono alle esigenze dei servizi negli appalti stessi.

Ciò premesso si precisa quanto segue:

- Per oltre il 50% del personale coinvolto nel precedente servizio di vigilanza non ci saranno significativi impatti legati al cambio di appalto; il contratto collettivo nazionale per i dipendenti da istituti e imprese di vigilanza armata e servizi fiduciari è infatti caratterizzato da una specifica procedura di cambio d'appalto, che prevede l'assunzione con passaggio immediato e diretto del personale uscente, determinato sulla base di specifici parametri riportati nel medesimo contratto.



REGIONE AUTONOMA DE SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALS, FINANZIAS E URBANISTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA

L'Assessore

- Parte del personale precedentemente coinvolto nel servizio di vigilanza potrebbe, pur rimanendo all'interno del medesimo contratto, subire un cambiamento delle mansioni attribuite con conseguente modifica dell'inquadramento contrattuale.
- Il personale precedentemente impegnato nel servizio di custodia dei parcheggi subirà un cambio di contratto, passando dal "contratto multiservizi" al contratto collettivo nazionale per i dipendenti da istituti e imprese di vigilanza armata e servizi fiduciari.

In merito all'ultimo punto, si evidenzia che, pur all'interno dei vincoli comunitari e nazionali sopra esposti, la gara ha previsto una serie di strumenti volti a garantire la salvaguardia dei livelli occupazionali e il pieno rispetto della normativa in materia di lavoro e dei contratti collettivi:

- Come già accennato, il monte ore complessivo messo a gara è sostanzialmente lo stesso di quello degli attuali servizi;
- l'articolo 4 comma 2 del contratto d'appalto prevede l'obbligo in capo alle ditte aggiudicatrici di *"applicare, nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle attività contrattuali, le condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai Contratti Collettivi ed Integrativi di Lavoro applicabili alla data di stipula del presente contratto alla categoria e nelle località di svolgimento delle attività, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni"*.
- l'articolo 4 comma 4 del contratto d'appalto prevede una specifica clausola di esecuzione contrattuale, ai sensi dell'articolo 69 del Dlgs n. 163 del 2006, che in merito alle procedure di cambio d'appalto l'obbligo per il fornitore di attenersi alle seguenti disposizioni: *"per le GPG (Guardia Particolare Giurata) impiegate nell'appalto, si applicano le disposizioni contenute nel CCNL per dipendenti da Istituti e Imprese di Vigilanza privata e servizi fiduciari; per i prestatori, diversi dalle GPG, impiegati nel servizio di custodia-portierato, le parti dovranno applicare le procedure per il cambio d'appalto previste nei relativi Contratti Collettivi"*. Inoltre, al fine di rafforzare



REGIONE AUTONOMA DE SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINANTZIAS E URBANISTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA

L'Assessore

il contenuto della suddetta clausola di esecuzione contrattuale, è stato previsto che l'accordo raggiunto tra il Fornitore e le Associazioni sindacali costituirà parte integrante del contratto di appalto".

A seguito di quanto concordato tra la società aggiudicataria del servizio (Coopservice), le società uscenti precedentemente affidatarie e le varie sigle sindacali nel corso dell'incontro del 8 aprile 2015, come attestato da apposito verbale di accordo, nonché dalla necessità manifestata dall'Amministrazione regionale di apportare alcune varianti in ordine alla tipologia di servizio prestato in alcune sedi rispetto all'originaria previsione di gara (maggiori ore di vigilanza armata), il quadro complessivo del personale impiegato, ad oggi, nell'appalto può essere riassunto nel seguente modo.

SITUAZIONE PRECEDENTE ALL'AVVIO DEL NUOVO SERVIZIO PER I LOTTI 1 (CA) E 2 (OR/NU)

Totale guardie particolari giurate(GPG) impiegate nel precedente appalto: 128

Totale personale addetto ai parcheggi (ex Parkauto) con contratto multi servizi: 47

SITUAZIONE AL 03.07.2015

Totale guardie particolari giurate(GPG) assorbite da Coopservice: 108

Totale guardie particolari giurate(GPG) assorbite da Sicuritalia con contratto servizi fiduciari:
18

Totale personale ex Parkauto assorbito da Sicuritalia con contratto servizi fiduciari: 47
(compresi i 3 ex lavaggisti)

Totale guardie particolari giurate(GPG) ex Vigilanza Sardegna non ancora allocate per
rinuncia: 2

Totale nuovi assunti da Sicuritalia per garantire la copertura del servizio di portierato (CCNL
servizi fiduciari): 26

L'Assessore

Cristiano Eriu